

**OGGETTO:** Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), sita in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Variazione del Legale Rappresentante.

*IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA*

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011;
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'art. 2, commi da 73 a 80;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013 concernente "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Marco Polo", gestito dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), con sede in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00155 del 12.5.2016 concernente "*Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), con sede operativa in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale di branche mediche ambulatoriali. Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00380 del 23.11.2016 concernente "*Casa di Cura Marco Polo, gestita dalla società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005), sita in Viale Marco Polo, 41 – 00154 Roma – Autorizzazione all'ampliamento funzionale della branca medica di oncologia. Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 19.6.2013*";

**VISTA** l'istanza prot. n. 119/17 del 25.9.2017, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 485206 del 28/9/2017, con la quale la Casa di Cura Marco Polo ha chiesto l'autorizzazione alla variazione del Legale Rappresentante dal Dott. Marco Sperone alla Dott.ssa Francesca Barbati, nata a Roma il 16.5.1960;

**CONSIDERATO** che la documentazione prodotta è risultata conforme alle previsioni normative;

**RITENUTO** di prendere atto, ai sensi dell'art. 14 del R.R. n. 2/2007, della variazione del Legale Rappresentante della Società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005) che gestisce il presidio sanitario sito in Roma, Viale Marco Polo, 41 – 00154, dal Dott. Marco Sperone alla Dott.ssa Francesca Barbati, nata a Roma il 16.5.1960

**DECRETA**

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 14 del R.R. n. 2/2007, della variazione del Legale Rappresentante della Società Casa di Cura Marco Polo S.p.a. (P. IVA. 00993021005) che gestisce il presidio sanitario sito in Roma, Viale Marco Polo, 41 – 00154, dal Dott. Marco Sperone alla Dott.ssa Francesca Barbati, nata a Roma il 16.5.1960;
- di confermare, per il resto, quanto disposto con il DCA n. U00251 del 19.6.2013, con il DCA n. U00155 del 12.5.2016 e con il DCA U00380 del 23.11.2016.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della struttura, all'ASL RM1 (ex RMA) e al Comune di Roma.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

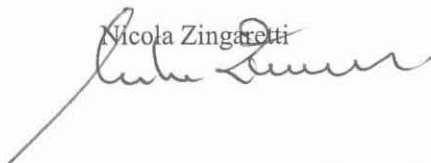
Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento, secondo quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10/11/2010 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti  


26 OTT. 2017  
Roma, li .....



